# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

# 10ª COMMISSIONE PERMANENTE

**(Industria, commercio, turismo)**

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2005 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (nn. 3224-B e 3224-*quater*)

*(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2005) (n. 3223-B)

*(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*

*IN SEDE CONSULTIVA*

## 4º Resoconto stenografico

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2004

**Presidenza del presidente PONTONE**

BI 1422

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

# I N D I C E

**(3224-B e 3224-*quater*)** ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007*** **e relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

**(3223)** ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)***, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
BASTIANONI *(Mar-DL-U)* . . . . . 3, 5
* BETTAMIO *(FI)* . . . . . 4, 7
CHIUSOLI *(DS-U)* . . . . . 3, 6
* D'IPPOLITO *(FI)* . . . . . 4, 7
IERVOLINO *(UDC), relatore* . . . . . 4

N.B.: *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 8,45.*

**(3224-B e 3224-*quater*)** ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007*** **e relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

**(3223-B)** ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)***, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3224-B, 3224-*quater* e 3223-B, già approvati dalla Camera dei deputati, modificati dal Senato e nuovamente modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati ai disegni di legge in titolo.

BASTIANONI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, visto che siamo chiamati ad un atto fondamentale per la vita democratica del Paese, quale è l'approvazione della legge finanziaria, il cui *iter* quest'anno è stato particolarmente tormentato, come rappresentante del Gruppo della Margherita ritengo che sia indispensabile la presenza di un rappresentante del Governo per dare legittimità ai nostri lavori, non solo in ragione di precise norme regolamentari, ma anche per far sì che la seduta non si risolva in un vuoto e ripetitivo rituale che tralasci di approfondire il merito delle questioni.

Pertanto poniamo la condizione, per poter proseguire i nostri lavori, che il Governo presenzi all'esame di questo provvedimento e alla formulazione del relativo parere.

CHIUSOLI *(DS-U)*. Signor Presidente, desidero ricordare che i Gruppi di opposizione hanno sempre manifestato una grande disponibilità al dialogo nel corso dei lavori e non hanno mai posto ostacoli al lavoro che potessero compromettere la normale attività legislativa. Non vorremmo, però, che la maggioranza ed il Governo ne approfittassero e che tutto si trasformasse in una liturgia dovuta senza alcuna sostanza.

Mi associo, pertanto, alle considerazioni svolte dal collega Bastianoni in merito alla mancata presenza del Governo ai lavori della Commissione, necessaria per garantire il rispetto delle regole e il confronto sui contenuti.

Nel caso in cui i lavori dovessero proseguire senza la presenza del Governo, crediamo che le decisioni che dovessero essere assunte non sarebbero legittime. Riteniamo, quindi, che i lavori debbano essere sospesi in attesa dell'arrivo del rappresentante del Governo.

D'IPPOLITO *(FI)*. Mi permetto, naturalmente nel pieno rispetto della questione posta dai colleghi dell'opposizione, di far rilevare che la modifica apportata dalla Camera al disegno di legge finanziaria che interessa la competenza di questa Commissione è contenuta al comma 98 ed ha natura limitata e puramente formale.

Essa nasce dalla recente sentenza della Corte costituzionale depositata il 13 dicembre del 2004 ed attiene al tetto fissato al 50 per cento per quanto riguarda la possibilità di assumere da parte di Regioni, enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale rispetto alle cessazioni di servizio verificatesi negli anni 2002-2003.

Credo, pertanto, che la questione posta dai colleghi dell'opposizione, in linea di principio corretta ove si trattasse di approfondire una discussione nel merito del testo della finanziaria, risulti forse estremamente esigente nel momento in cui affrontiamo una modifica di carattere tecnico che non incide, nella maniera più assoluta, sui contenuti e sul merito di una manovra già ampiamente dibattuta, alla presenza del Governo, anche in questa Commissione.

Sulla base di questa considerazione, inviterei la Commissione a considerare seriamente l'opportunità di poter esaminare velocemente il parere onde consentire alla Commissione bilancio il completamento dei suoi lavori e, quindi, all'Assemblea di approvare in via definitiva il testo al nostro esame.

BETTAMIO *(FI)*. Ritengo che la ragione sia da entrambe le parti. Non vi è dubbio che, a norma di Regolamento, il Governo debba essere presente; quindi hanno ragione i colleghi dell'opposizione. Ma quanto affermato dalla collega D'ippolito è pienamente condivisibile. Credo, infatti, che oggi non si tratti di esprimere un parere di merito ma di avallare un testo che è stato ampiamente discusso nei due rami del Parlamento, con la presenza del Governo. Tuttavia, se si vuole seguire alla lettera il Regolamento, suggerisco che in attesa dell'arrivo del Sottosegretario, che spero sia imminente.... È arrivato il Sottosegretario. Dal momento che il rappresentante del Governo è qui, la proposta che stavo per formulare, ovviamente, decade.

PRESIDENTE. Do il benvenuto al sottosegretario Ventucci.

Invito il senatore Iervolino a riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria per le parti di competenza della Commissione.

IERVOLINO, *relatore*. L'unica modifica apportata dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria che interessa la competenza della

10ª Commissione è contenuta al comma 98, concernente i limiti delle assunzioni per le autonomie regionali e locali e per il Servizio sanitario nazionale.

Nel testo del Senato era stabilito che le assunzioni non dovessero superare determinate percentuali delle cessazioni dal servizio per il triennio 2005-2007. Tali limiti erano applicati anche alle Camere di commercio e all'Unioncamere. In seguito alla recente sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di norme di analogo tenore, si è posto il problema di prevedere un intervento del legislatore nazionale finalizzato a stabilire criteri e obiettivi, ma non a condizionare direttamente ciascun ente sulle scelte concernenti la propria struttura amministrativa.

Conseguentemente, il comma in questione è stato modificato sostituendo alle percentuali rigide di personale obiettivi finanziari in termini di economie di spese, sempre con riferimento al triennio 2005-2007.

Per ciò che concerne le Camere di commercio e l'Unioncamere resta confermata la procedura secondo cui con decreto del Ministero delle attività produttive devono essere stabiliti (previa intesa con la Presidenza del Consiglio e il Ministero dell'economia) specifici indicatori di equilibrio economico-finanziario volti a fissare criteri e limiti per le assunzioni. Il decreto, però, dovrà conformarsi non più alle percentuali di assunzione ma agli obiettivi di risparmio.

Da ciò conseguirà una maggiore flessibilità applicativa, anche se sarà prevedibilmente compito del decreto fissare l'entità del risparmio derivante dalle limitazioni imposte alle Camere di commercio e all'Unioncamere che non sono deducibili in modo automatico dal testo legislativo, come avveniva invece con l'adozione delle dette percentuali.

Propongo pertanto la formulazione di un rapporto favorevole sui documenti finanziari in titolo così come pervenuti dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale e poiché il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire, passiamo alla votazione.

BASTIANONI *(Mar-DL-U)*. A questo punto, riteniamo che la presenza del Sottosegretario renda i nostri lavori pienamente legittimi. Questo ci conforta, dal momento che non volevamo che il parere espresso dalla nostra Commissione fosse inutile.

A nome del gruppo della Margherita, richiamandomi anche alle questioni di merito affrontate in precedenza, credo che un *vulnus* di questa legge finanziaria sia costituito dalla mancanza di un elemento portante, soltanto annunciato dal Governo: la predisposizione, cioè, di un piano per la competitività annunciato in questi giorni dal ministro Marzano. A nostro avviso, questo è un elemento che denota la mancanza di un progetto complessivo finalizzato al rilancio del sistema economico e delle imprese, particolarmente piccole e medie, che rende questa finanziaria

monca di una parte fondamentale, privandola dell'impatto che potrebbe e dovrebbe avere nell'economia del nostro Paese.

Inoltre, signor Presidente, in considerazione dell'affastellarsi delle norme più svariate contenute nei commi di un unico articolo – siamo peraltro di fronte ad una forma inusuale e anche un po' forzata di legiferare – solo in seguito ad una lettura più attenta ci è stato possibile comprendere fino in fondo che questa finanziaria penalizza in maniera notevole il comparto produttivo. Mi riferisco, in particolare, alla norma concernente la cosiddetta ICI per le imprese. Il mondo imprenditoriale, in particolare le piccole e medie imprese, ha preso posizione contro una norma che assoggetta al pagamento dell'ICI non solo gli immobili ma anche i macchinari ed altri elementi mobili dell'impresa, con conseguente aggravio dell'imposta nonché degli adempimenti di natura burocratico-amministrativa.

Gli elementi che emergono da una lettura attenta di questo articolato, composto da oltre 570 commi, fanno sì che questa sia la finanziaria delle sorprese: non finiscono mai.

A nostro avviso, non era certo questo il modo di affrontare in maniera compiuta le emergenze del nostro Paese, che sono quelle relative ad un recupero forte di competitività delle nostre produzioni, del *made in Italy*, delle quote di mercato internazionale, che in questo momento sono in forte regressione.

Quindi, ribadiamo la nostra valutazione assolutamente negativa sulla manovra finanziaria per il 2005.

CHIUSOLI *(DS-U)*. Ho già espresso, anche in Aula, le valutazioni generali relative all'impatto della legge finanziaria sul mondo produttivo e non intendo ripeterle. Mi limito soltanto ad un'osservazione in risposta alle considerazioni della collega D'Ippolito, che ha parlato di modifiche meramente tecniche.

In realtà, può darsi che le modifiche apportate ai testi in esame non interessino più di tanto la nostra Commissione, ma esse non sono affatto di carattere tecnico. In particolare, per ciò che si riferisce al comma 98, esse derivano da una decisione della Corte costituzionale che ha sostanzialmente confermato le obiezioni già avanzate dai Gruppi di opposizione nei confronti di soluzioni normative concernenti il rapporto tra Stato, Regioni e autonomie locali. Avevamo avvertito che quella posizione non avrebbe potuto reggere ad un attento esame, ma ancora una volta il Governo ha voluto proseguire per la sua strada. Adesso la Corte costituzionale ci ha costretti a cambiare. Credo si tratti di un'ulteriore sconfitta per la linea del Governo. In ogni caso, ritengo che gli effetti per il mondo produttivo siano assai limitati perché si è intrapresa la strada corretta, quella di assegnare un tetto finanziario e di cancellare una norma illegittima.

Confermo, a nome della mia parte politica, il giudizio assolutamente negativo sul contenuto complessivo dei documenti finanziari per il 2005.

BETTAMIO *(FI)*. Concordo sulla valutazione testé espressa dal collega Chiusoli in ordine al carattere non meramente tecnico delle modifiche in esame, che hanno invece un carattere sostanziale, perché sono ispirate da una filosofia che impone al nostro Paese e a tutti i suoi gangli territoriali un salto culturale nel rapporto fra cittadino, amministrazione e Governo.

Si tratta di corresponsabilizzare una parte del sistema, l'impiego pubblico, affinché instauri un rapporto più leale, più stretto con tutti gli altri settori della vita del Paese. Il sistema Italia è parcellizzato, scoordinato, le sue diverse componenti non hanno mai camminato insieme. Occorre quindi promuovere un vero e proprio salto culturale, dare un colpo di remi che ci consenta di poter annoverare il nostro Paese nel gruppo dei Paesi non dico virtuosi ma moderni. Modernità è anche questo: capovolgere il rapporto fra amministrazione e amministrati, limitare i *turn over* nella pubblica amministrazione, dare dignità al lavoro di ciascuno. Se fossi un funzionario della pubblica amministrazione, mi sentirei onorato di svolgere mansioni che fino all'anno precedente venivano svolte da tre persone, perché questo significherebbe la valorizzazione del mio ruolo.

Siamo di fronte ad un vero e proprio salto culturale nella gestione della cosa pubblica, ad una modifica che non è di carattere tecnico ma sostanziale, sulla quale siamo perfettamente d'accordo, che costituisce un tassello del più ampio e profondo cambiamento che questa legge finanziaria impone al sistema Italia e su cui siamo favorevoli.

D'IPPOLITO *(FI)*. Mi permetto di far rilevare ai colleghi che, per effetto della modifica, viene eliminato il tetto percentuale alle nuove assunzioni, ma viene inserito, in luogo del tetto, un vincolo finalistico di natura sempre finanziaria. Sulla base dell'accordo tra Governo e autonomie territoriali, vengono ribaditi e fissati i criteri e i limiti per le assunzioni nel triennio 2005-2007, in modo da garantire risparmi di spesa.

Sottolineo altresì che la Corte costituzionale, rispetto alla modifica apportata, ha ritenuto pienamente legittima la previsione che impone alle autonomie regionali e locali di adeguare le proprie politiche di reclutamento del personale in modo da garantire il loro concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; quindi, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 34, comma 11, della legge n. 289 del 2002 è limitata, con riferimento alla parte in cui si dispone che le assunzioni a tempo indeterminato delle Regioni devono comunque essere contenute entro una percentuale non superiore al 50 per cento.

Pertanto, non si tratta di un fallimento dell'attuale Governo o della maggioranza che ha proceduto a sostenere con il proprio parere favorevole la manovra del Governo, ma di un aggiustamento che – insisto su questo punto – certo anche di natura sostanziale, resta prevalentemente di natura tecnica.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di trasmettere un rapporto favorevole alla 5ª Commissione, formulata dal relatore.

**È approvata.**

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è così concluso.

*I lavori terminano alle ore 9,05.*